



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2620 del 07/09/2026

OGGETTO: ZSC IT 1333308 PUNTA MANARA. **INTERVENTO:** "COMPLETAMENTO OPERE RAMPA PRIVATA DI ACCESSO ESISTENTE FRA VIA VAL DI CANAPA E VIA DELLA MANDRELLA N. 5", COMUNE DI SESTRI LEVANTE (GE). **BENEFICIARIO:** SUSANNE SCHWIETER E COSTANZA MARIA MACOLA FORMENTON. **ESITO NEGATIVO SCREENING DI INCIDENZA.**

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_2875_2026.docx

Hash:

45D3B59B0F465A3726E9610A03D7E54373CD14B756D771D85E213E0A7845674B8DEC2EA49A4CBC
A2AFB074BC1ACDE96D366343FCCF6DE8587E637E6EA8BD7D05

Nome file allegato: scheda analisi interventi VInCA 27.pdf

Hash:

F98B502D80E3DA93F38E487C18F4940D036DF500AB48A4226BBE15CC6E29348E987E800B7D11417
15CC54A0394C93CE45FF1279D8D477F7ED1C9E82F0D216644

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2620/2026

Oggetto: ZSC IT 1333308 PUNTA MANARA. INTERVENTO: "COMPLETAMENTO OPERE RAMPA PRIVATA DI ACCESSO ESISTENTE FRA VIA VAL DI CANAPA E VIA DELLA MANDRELLA N. 5" IN COMUNE DI SESTRI LEVANTE (GE). BENEFICIARIO: SUSANNE SCHWIETER E COSTANZA MARIA MACOLA FORMENTON. ESITO NEGATIVO SCREENING DI INCIDENZA.

In data 07/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

l'Allegato E della L.R. 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, che identifica la Città metropolitana di Genova, quale ente gestore, fra le altre, della ZSC IT1333308 PUNTA MANARA;

la D.G.R. 2 novembre 2009, n. 1444, avente ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. 6 novembre 2009, n. 1507, avente ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. 4 dicembre 2009, n. 1687, avente ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. 18 dicembre 2009, n. 1793, avente ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. 18 gennaio 2013, n. 30, avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. n. 1159 del 12 dicembre 2016 "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. n. 537 del 4 luglio 2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4";

la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza";

la D.G.R. 18 novembre 2022, n. 1137, avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore";

la D.G.R. 17 maggio 2024, n. 461, avente ad oggetto "Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4";

le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Premesso che



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con nota assunta al protocollo con n. 46994 del 29/07/2026 è pervenuta la richiesta di Screening di incidenza relativa al progetto "Completamento opere rampa privata di accesso esistente fra Via Val di Canapa e Via della Mandrella n. 5", finalizzata ad analizzare la possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possano essere considerati irrilevanti;

l'intervento prevede il completamento dei lavori relativi alla realizzazione della strada di collegamento tra Via Val di Canapa e il fabbricato situato in Via Mandrella n. 5, nel Comune di Sestri Levante, e in particolare:

- la regolarizzazione del piano viabile;
- la realizzazione di muretti di contenimento in pietra a spacco di ridotte dimensioni e, ove necessario, di opere di ingegneria naturalistica finalizzate al consolidamento e all'inserimento paesaggistico dell'intervento;
- la regimazione delle acque superficiali mediante la realizzazione di cunette laterali e l'installazione di griglie di raccolta nei tratti caratterizzati da maggiore pendenza;

l'intervento previsto è ubicato nel Comune di Sestri Levante, all'interno della ZSC "IT 1333308 PUNTA MANARA";

il fine dello screening è l'analisi della possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se gli eventuali effetti possano essere considerati irrilevanti;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Relazioni tecnico-illustrative;
- Relazione naturalistica;
- Relazione paesaggistica;
- Cartografie e documentazione fotografica;
- Format del proponente, riportante le seguenti condizioni d'obbligo:
 - Lett A, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9;
 - Lett. B, n. 1, 3, 4, 5;
 - Lett. C, n. 1;

Dato atto che

ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC "IT 1333308 PUNTA MANARA", l'effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021;

il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 gg. dal ricevimento della richiesta stessa;

Città Metropolitana di Genova non dispone di personale esperto in materia di biodiversità e protezione di habitat e specie in grado di valutare gli eventuali impatti delle proposte formulate dai proponenti nell'ambito delle valutazioni di incidenza e che pertanto la fase di istruttoria tecnica specialistica è affidata a ARPAL – U.O. Biodiversità e Progettazione UE, ai sensi della L.R. 20/2006;

Vista la nota prot. n. 47625 del 31/07/2026 con la quale, dopo aver proceduto alla verifica della



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda) è stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.,

con la suddetta nota è stato comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione procedimento fissato in 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, al netto di eventuali sospensioni;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- che l'intervento non potrà essere realizzato prima della positiva pronuncia da parte dell'ente gestore della ZSC;

con la suddetta nota è stato altresì richiesto parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato “ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VINCA 27”, parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 53080 del 01/09/2026, nella quale si formulano:

- estese osservazioni su quanto argomentato nella documentazione fornita, di seguito richiamate in brevi estratti:

“Le carenze riscontrate nella documentazione presentata risultano sia di natura formale che tecnica. Inoltre, il mero richiamo ad autorizzazioni paesaggistiche ed a titoli edilizi non consente di ricondurre il progetto alla categoria delle opere da sottoporre a preventiva valutazione ai sensi della normativa in materia di Rete Natura 2000, come invece indicato dal proponente nello specifico format (sez. 3.1 - Pre valutazioni). ... non risulta l'esistenza di un precedente procedimento di VINCA conclusosi favorevolmente riferito alle opere attualmente oggetto di completamento, si presume che l'istanza sia da intendersi come il livello di screening della procedura di Valutazione di Incidenza.

... il livello di approfondimento fornito non consente di definire con sufficiente precisione l'effettiva consistenza delle lavorazioni ancora da eseguire, né di ricostruirne compiutamente le modalità esecutive. Tale circostanza assume particolare rilevanza in considerazione dell'elevata sensibilità naturalistica del contesto interessato...

Tali carenze impediscono una compiuta valutazione delle possibili interferenze con gli habitat, le specie e gli obiettivi di conservazione della ZSC interessata.

Dal punto di vista naturalistico l'area di intervento ricade in estrema adiacenza/sovrapposizione della ZSC IT1333308 “Punta Manara”, della relativa Area Focale 1 e dell'habitat Natura 2000 prioritario 91AA “Boschi orientali di quercia bianca”. Si tratta pertanto di un contesto caratterizzato da elevata sensibilità ecologica, nel quale qualsiasi nuova pressione o alterazione dev'essere valutata con particolare cautela, soprattutto in relazione agli obiettivi di conservazione del sito.*

Il documento “Valutazione d'incidenza specifica” si basa prevalentemente sulla verifica della



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

sovrapposizione cartografica tra il tracciato e gli habitat Natura 2000, concludendo che l'intervento interesserebbe solo marginalmente il sito e che non sussisterebbero interferenze significative. Tuttavia, tale impostazione appare metodologicamente insufficiente, in quanto non prende adeguatamente in considerazione gli effetti indiretti dell'opera e la funzionalità ecologica delle aree circostanti.

... risulta carente l'analisi delle interferenze nei confronti di habitat e specie derivanti dalle lavorazioni previste: non vengono approfonditi gli effetti della movimentazione dei terreni, delle opere di drenaggio, del potenziale incremento del disturbo antropico, dell'utilizzo futuro del tracciato e dell'effetto margine nei confronti dell'habitat prioritario adiacente. Analogamente, non risulta valutato il rischio di introduzione o diffusione di specie vegetali aliene invasive...

... lo Studio, si limita a rilevare l'assenza di segnalazioni puntuali direttamente sovrapposte all'area interessata dalla realizzazione della rampa, senza affrontare la questione delle interferenze funzionali e degli areali di spostamento delle specie faunistiche.

... La documentazione non contiene gli approfondimenti necessari a dimostrare, sulla base di dati oggettivi e criteri scientifici, l'assenza di effetti significativi sugli habitat, sulle specie e sugli obiettivi di conservazione della ZSC"

- parere tecnico, con la seguente valutazione conclusiva:

"in base alla portata delle opere previste ed alla sensibilità dell'area (Habitat Natura 2000 91AA), il livello I della procedura di incidenza "Screening di incidenza" non sia idoneo ad inquadrare correttamente i possibili impatti sulla ZSC "1333308 – Punta Manara". Al fine di analizzare e cogliere tutte le incidenze, dirette ed indirette, a breve, medio e lungo termine, dell'opera in oggetto e di individuare le necessarie specifiche mitigazioni nei confronti della biodiversità, si ritiene necessario applicare il Livello II della procedura di Valutazione di Incidenza, ossia la "Valutazione Appropriata".";*

Valutato, per quanto sopra, che l'iter di valutazione dell'intervento non possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e, pertanto, che si debba procedere alla successiva fase di valutazione appropriata di incidenza;

Ritenuto pertanto, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta da ARPAL, di dover inviare il progetto dell'intervento di "Completamento opere rampa privata di accesso esistente fra Via Val di Canapa e Via della Mandrella n. 5", ricadente nella ZSC IT 1333308 PUNTA MANARA, a valutazione di incidenza appropriata;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Susanna Feltri, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso, altresì, che

il presente atto non ha implicazioni contabili o finanziarie;

il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

DISPONE

per le motivazioni sopra esposte:

- A) la chiusura con esito negativo del procedimento di screening di incidenza avviato con nota prot. n. 47625 del 31/07/2026;
- B) la necessità di sottoporre il progetto "Completamento opere rampa privata di accesso esistente fra Via Val di Canapa e Via della Mandrella n. 5", ricadente nella ZSC "IT 1333308 PUNTA MANARA" – Beneficiari: Susanne SCHWIETER e Costanza Maria MACOLA FORMENTON, al livello II della valutazione di incidenza (valutazione appropriata).

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 40 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**

SCHEDA ANALISI INTERVENTI – SCREENING

Titolo PROGETTO	ZSC IT 1333308 “PUNTA MANARA” – PRATICA VINCA N. 27 – RICHIESTA SCREENING D’INCIDENZA INTERVENTO DI “COMPLETAMENTO OPERE RAMPA PRIVATA DI ACCESSO ESISTENTE FRA VIA VAL DI CANAPA E VIA DELLA MANDRELLA 5”, IN COMUNE DI SESTRI LEVANTE - RICHIEDENTE: SUSANNE SCHWIETER E COSTANZA MARIA MACOLA FORMENTON. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II. E RICHIESTA SUPPORTO PER SCREENING DI INCIDENZA AD ARPAL EX L.R. 20/2006 E S.M.I.	
Tipologia P/P/I/A		Arece Rurali
Presenza di ZSC		SI (Area focale 1)
Presenza di ZPS		NO
Presenza di aree protette		NO
Presenza di elementi delle Rete Ecologica Regionale		NO

Localizzazione ed inquadramento territoriale

La richiesta di Valutazione d’Incidenza in oggetto è relativa ad un progetto di sistemazione stradale da realizzarsi all’interno ZSC IT 1333308 “Punta Manara”, nel Comune di Sestri Levante (GE).

Descrizione dell’intervento

Il progetto prevede il completamento dei lavori relativi alla realizzazione della strada di collegamento tra Via Val di Canepa e il fabbricato situato in Via Mandrella n. 5, nel Comune di Sestri Levante.

Le modalità esecutive delle opere non risultano completamente chiare, poiché la documentazione disponibile non fornisce un livello di dettaglio sufficiente. Tuttavia, dal format del proponente e dalla documentazione allegata emerge che risultano ancora da completare le canalette di scolo, le griglie di raccolta delle acque meteoriche e il manto superficiale in terra stabilizzata.

Sulla base delle informazioni reperite, le opere ancora da realizzare comprendono:

- la regolarizzazione del piano viabile; a seguito di interlocuzioni con la Soprintendenza, tale intervento potrà essere eseguito mediante l'impiego di materiale legante ecocompatibile e terre stabilizzate, in sostituzione del previsto strato di pietrisco;

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
 Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 64371
 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
 libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
 C.F. e P.IVA 01305930107

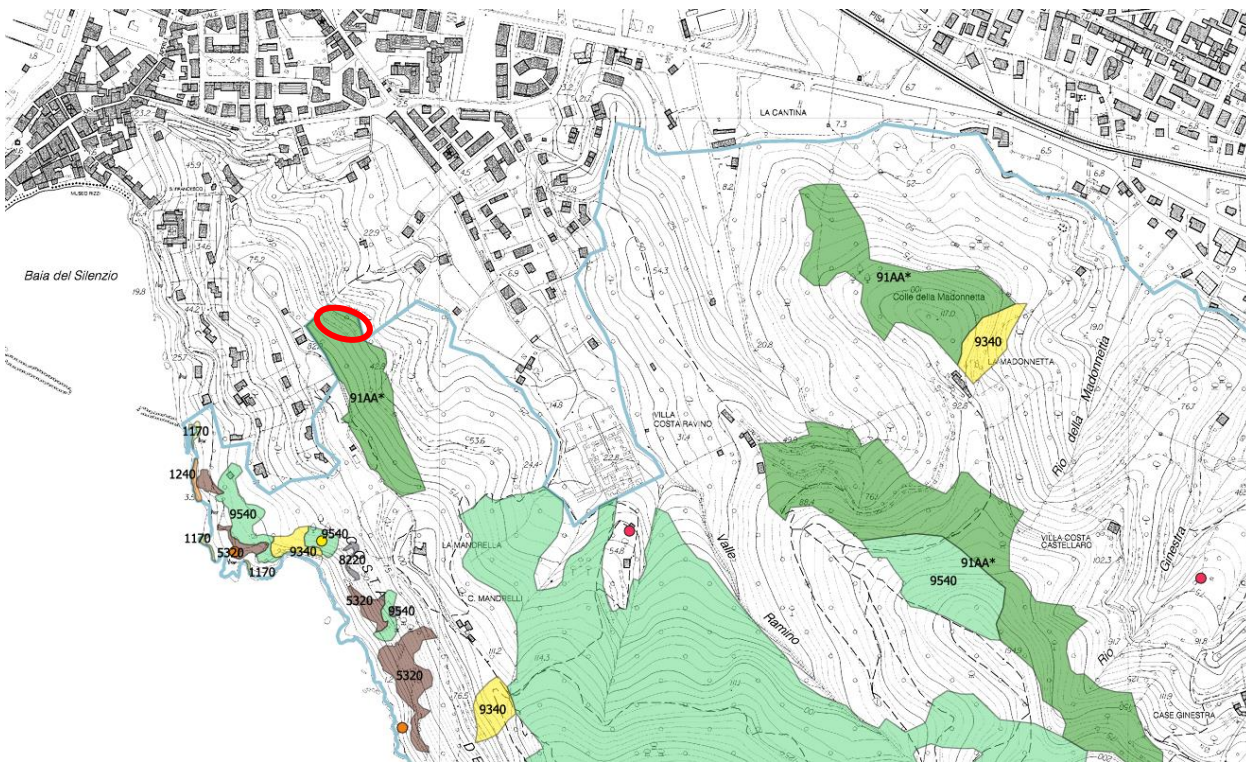
- la realizzazione di muretti di contenimento in pietra a spacco di ridotte dimensioni e, ove necessario, di opere di ingegneria naturalistica finalizzate al consolidamento e all'inserimento paesaggistico dell'intervento;
- la regimazione delle acque superficiali mediante la realizzazione di cunette laterali e l'installazione di griglie di raccolta nei tratti caratterizzati da maggiore pendenza.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'intervento è previsto all'interno della ZSC IT1333308 "Punta Manara", in estrema adiacenza all'Area Focale 1 - Aree a prati sfalciabili, zone prative e arbusteti presso il Colle della Madonnetta (con possibile sconfinamento nella stessa) ed a un habitat Natura 2000 prioritario 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca (immagine successiva). Il Piano di Gestione della ZSC riporta, per la zona nel suo complesso e per l'habitat Natura 2000 prioritario, anche una pressione puntiforme, riferibile alle specie aliene invasive, fattore particolarmente rilevante proprio alla luce della tipologia di lavorazione prevista.

Il database dell'Osservatorio regionale della biodiversità - Li.Bi.Oss. riporta la presenza di numerose segnalazioni riferibili a flora (tra cui specie aliene invasive ma anche di interesse conservazionistico, es. *Quercus pubescens* subsp. *pubescens*) e avifauna, anche rapace nidificante notturna, rilevate in occasione dei monitoraggi propedeutici all'elaborazione del Piano di Gestione.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107



Verifica della completezza della documentazione

La documentazione presentata dal proponente è costituita da:

- Relazioni tecnico-illustrative;
- Relazione naturalistica;
- Relazione paesaggistica
- Cartografie e documentazione fotografica;
- Format del proponente, riportante le seguenti condizioni d'obbligo:
 - Lett A, n° 1,2,3,4,5,6,9;
 - Lett. B, n° 1,3,4,5;
 - Lett. C, n° 1.
- Anagrafica del proponente.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
 Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 64371
 PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
 libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
 C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni

Le carenze riscontrate nella documentazione presentata risultano sia di natura formale che tecnica. Inoltre, il mero richiamo ad autorizzazioni paesaggistiche ed a titoli edilizi non consente di ricondurre il progetto alla categoria delle opere da sottoporre a preventiva valutazione ai sensi della normativa in materia di Rete Natura 2000, come invece indicato dal proponente nello specifico format (sez. 3.1 - Pre valutazioni).

Alla luce dei contenuti disponibili e del fatto che non risulta l'esistenza di un precedente procedimento di VINCA conclusosi favorevolmente riferito alle opere attualmente oggetto di completamento, si presume che l'istanza sia da intendersi come il livello di screening della procedura di Valutazione di Incidenza.

Dal punto di vista progettuale, sebbene l'intervento venga descritto come il semplice completamento di opere già autorizzate e parzialmente realizzate, il livello di approfondimento fornito non consente di definire con sufficiente precisione l'effettiva consistenza delle lavorazioni ancora da eseguire, né di ricostruirne compiutamente le modalità esecutive. Tale circostanza assume particolare rilevanza in considerazione dell'elevata sensibilità naturalistica del contesto interessato (habitat natura 2000 prioritario, area focale, specie di interesse conservazionistico).

Permangono, infatti, significativi elementi di incertezza in ordine a:

- modalità di regolarizzazione del piano viabile,
- caratteristiche costruttive delle opere di contenimento,
- modalità di regimazione delle acque meteoriche,
- movimentazione di suolo e materiale e, più in generale, l'insieme delle lavorazioni necessarie al completamento dell'intervento;
- modalità di gestione del verde e delle alberature perimetrali, soprattutto nell'area adiacente all'habitat prioritario;
- modalità di tutela degli elementi di interesse conservazionistico;
- modalità di gestione delle specie aliene invasive;
- modalità di cantierizzazione;
- descrizione dei mezzi che transiteranno sulla strada (si fa riferimento a mezzi pesanti).

Tali carenze impediscono una compiuta valutazione delle possibili interferenze con gli habitat, le specie e gli obiettivi di conservazione della ZSC interessata.

Dal punto di vista naturalistico, come sopra evidenziato, l'area di intervento ricade in estrema adiacenza/sovrapposizione della ZSC IT1333308 "Punta Manara", della relativa Area Focale 1 e dell'habitat Natura 2000 prioritario 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca". Si tratta pertanto di un contesto caratterizzato da elevata sensibilità ecologica, nel quale qualsiasi nuova pressione o

alterazione dev'essere valutata con particolare cautela, soprattutto in relazione agli obiettivi di conservazione del sito.

Il documento "Valutazione d'incidenza specifica" si basa prevalentemente sulla verifica della sovrapposizione cartografica tra il tracciato e gli habitat Natura 2000, concludendo che l'intervento interesserebbe solo marginalmente il sito e che non sussisterebbero interferenze significative. Tuttavia, tale impostazione appare metodologicamente insufficiente, in quanto non prende adeguatamente in considerazione gli effetti indiretti dell'opera e la funzionalità ecologica delle aree circostanti. La procedura di screening non richiede infatti di verificare esclusivamente l'occupazione diretta di habitat o stazioni puntiformi (es. segnalazioni di specie), ma di accertare l'assenza di possibili incidenze significative sugli habitat, sulle specie e sugli obiettivi di conservazione del sito nel suo complesso che, allo stato di dettaglio attuale, non è possibile escludere con ragionevole certezza.

In analogia a quanto indicato per la documentazione progettuale, risulta carente l'analisi delle interferenze nei confronti di habitat e specie derivanti dalle lavorazioni previste: non vengono approfonditi gli effetti della movimentazione dei terreni, delle opere di drenaggio, del potenziale incremento del disturbo antropico, dell'utilizzo futuro del tracciato e dell'effetto margine nei confronti dell'habitat prioritario adiacente. Analogamente, non risulta valutato il rischio di introduzione o diffusione di specie vegetali aliene invasive, nonostante il Piano di Gestione della ZSC individui proprio tale fattore tra le pressioni e minacce esistenti per l'area e per l'habitat 91AA*.

Occorre inoltre rimarcare come il database regionale Li.Bi.Oss. riporti, nell'area e nelle immediate vicinanze di essa, numerose segnalazioni relative a specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, comprese specie vegetali caratteristiche del contesto ecologico locale e specie di avifauna, compresi rapaci notturni nidificanti. Tali elementi non risultano adeguatamente analizzati nello Studio, che si limita a rilevare l'assenza di segnalazioni puntuali direttamente sovrapposte all'area interessata dalla realizzazione della rampa, senza affrontare la questione delle interferenze funzionali e degli areali di spostamento delle specie faunistiche.

Ulteriori perplessità derivano da alcuni passaggi argomentativi della relazione, nei quali vengono attribuiti all'opera effetti positivi legati al mantenimento delle attività agricole ed alla riduzione dell'abbandono colturale che, se in linea di principio trovano fondamento, non necessariamente possono automaticamente essere estesi alla ZSC. In particolare, viene sostenuto che la realizzazione della strada contribuirebbe alla conservazione delle cosiddette aree ecotonali, definite come aree agricole a basso impatto ambientale. Tale considerazione appare tuttavia priva di adeguato supporto scientifico, in quanto gli ecotoni sono zone di transizione tra superfici o habitat diversi, e non risulta pertinente rispetto agli obiettivi propri della Valutazione di Incidenza. Non viene infatti dimostrato né che l'area interessata svolga una specifica funzione ecotonale rilevante per il sito Natura 2000, né che la realizzazione dell'infrastruttura produca effettivi benefici per habitat e specie tutelati. Si tratta

pertanto di una valutazione che non può essere assunta quale elemento idoneo ad escludere possibili incidenze significative.

Nel complesso, le conclusioni dello Studio di Incidenza appaiono fondate più sulla limitata estensione dell'intervento e sulla sua pregressa autorizzazione che su una effettiva analisi degli impatti potenziali. La documentazione non contiene infatti gli approfondimenti necessari a dimostrare, sulla base di dati oggettivi e criteri scientifici, l'assenza di effetti significativi sugli habitat, sulle specie e sugli obiettivi di conservazione della ZSC

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che, in base alla portata delle opere previste ed alla sensibilità dell'area (Habitat Natura 2000 91AA*), il livello I della procedura di incidenza “Screening di incidenza” non sia idoneo ad inquadrare correttamente i possibili impatti sulla ZSC “1333308 – Punta Manara”. Al fine di analizzare e cogliere tutte le incidenze, dirette ed indirette, a breve, medio e lungo termine, dell’opera in oggetto e di individuare le necessarie specifiche mitigazioni nei confronti della biodiversità, **si ritiene necessario applicare il Livello II della procedura di Valutazione di Incidenza, ossia la “Valutazione Appropriata”.**

Estensore: Stefano Ferretti

**Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE**
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107